

pubblica, dal qual ambasciadore fu presentata in iscritto un' esposizione, che per tutto fu pubblicata colle querele, e pretensioni di sopra narrate.

E per publicar, ed imprimere i concetti stessi anche nelle menti dei popoli, fu stampata in lingua tedesca una relazione contenente le medesime scuse de' principi austriaci, querele, ed imputazioni nuove, e vecchie contra la Repubblica, con difesa delle azioni degli Uscochi, con particolar narrativa di diversi accidenti occorsi, accomodata però a' medesimi sensi con molta amplificazione. E poscia ancora in lingua spagnuola fu da persona nominata con pubblica partecipazione di quel governo mandata in luce una più artificiosa narrazione dell'istesse cose, e ragioni co' medesimi concetti del dominio del mare, delle facultà di corseggiarlo, della fabbrica di Palma, ed in difesa degli Uscochi.

Ma i ministri Veneziani uditi gli uffizj, che erano fatti contra i loro signori, essi ancora informarono i principi, presso a' quali risiedevano, ed altri amici della loro Repubblica di quel solo, che alle cose allora presenti apparteneva, giudicando, che pienamente restasse giustificata la sua causa, quando fosse dimostrato ch'ella avesse prese le armi per necessaria difesa. Esposero in sostanza, che gli Uscochi hanno per un corso di molte decine d'anni disturbato il commercio, inquietata la navigazione, depredate le terre de' vicini con estrema insolenza, e con offesa delle persone senza rispetto di qualsivoglia qualità, senza riguardo a' pubblici rappresentanti, ed alle pubbliche lettere; che oltre le ingiurie pubbliche, ed i danni inferiti a' sud-